

L'Istat adotta la classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2022

GLOSSARIO

Ateco 2007: è la classificazione delle attività economiche in vigore dal 1° gennaio 2008 e costituisce la versione nazionale della classificazione europea delle attività economiche Nace Rev. 2, che a sua volta corrisponde alla versione europea della Isic Rev. 4, definita e adottata in ambito Onu. La versione nazionale della classificazione ha in comune con la Nace le prime quattro cifre e con la Isic Rev. 4 le prime due, così da garantire la comparabilità a livello internazionale. I livelli di “categoria” (cinque cifre) e di “sottocategoria” (sei cifre) sono propri della versione italiana. Attualmente, le informazioni statistiche diffuse dall'Istat e dagli altri enti del Sistan fanno riferimento solo al livello di categoria, mentre per fini amministrativi e fiscali viene utilizzata anche la sottocategoria. Informazioni specifiche sulla struttura e sulle tabelle di corrispondenza (anche dette tavole di raccordo) con le classificazioni precedenti sono disponibili sul sito dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/17888>.

Ateco 2007 aggiornamento 2021: rappresenta il primo aggiornamento della versione 2007 della classificazione Ateco. Informazioni specifiche sul processo di valutazione delle richieste di modifica e definizione della nuova classificazione sono disponibili sul sito dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/248974>.

Attività economica: è la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica esclusiva o principale, secondo il criterio della prevalenza, in base ad un livello specifico della nomenclatura Ateco in vigore, che costituisce la versione nazionale della classificazione europea delle attività economiche Nace. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base della quota prevalente di valore aggiunto creata o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

Classificazione statistica: rappresenta lo strumento per organizzare le unità statistiche di una popolazione – o collettivo statistico – in gruppi distinti; è costituita da una lista di modalità che descrivono il modo in cui un fenomeno, misurato da una variabile, si associa alle unità statistiche della popolazione. Le modalità devono essere fra loro mutuamente esclusive (incompatibili) e contemporaneamente esaustive per ogni unità della popolazione (universali). Esempi più complessi sono le classificazioni gerarchiche: si configurano come un insieme di classificazioni chiamate livelli e ordinate dal più alto che contiene categorie molto ampie (livello aggregato) al più basso (livello disaggregato). In una classificazione gerarchica è possibile descrivere ogni categoria in un livello unendo le corrispondenti modalità del livello inferiore. In questo modo vengono rappresentati i legami delle modalità per i livelli contigui.

Comitato Ateco: lo svolgimento del processo di valutazione e predisposizione delle classificazioni Ateco è supportato da un comitato inter-istituzionale, istituito dal Presidente dell'Istat e composto da esperti statistici, referenti di rappresentanze di governo, del sistema camerale, fiscale e previdenziale, del settore finanziario e delle organizzazioni imprenditoriali. Il Comitato Ateco rappresenta quindi l'organismo nazionale di riferimento per la classificazione delle attività economiche e opera quale tavolo di confronto tra l'Istat (responsabile della manutenzione della classificazione delle attività produttive) e gli altri principali *stakeholder* nazionali.

Note esplicative: i codici ATECO possono essere accompagnati da informazioni aggiuntive, le cosiddette “note esplicative”, che forniscono indicazioni dettagliate su ciò che è coperto da una data voce. Le note esplicative si distinguono in: note di contenuto centrale che forniscono una descrizione generale del contenuto di un determinato codice; note di inclusione che rappresentano esempi di attività economiche comprese in un determinato codice ma non possono essere considerate esaustive dell'intero contenuto del codice stesso; note di esclusione che intendono

evidenziare quelle attività economiche che non appartengono ad un determinato codice perché incluse in un'altra voce a cui si rimanda.

Processo di aggiornamento della classificazione Ateco: processo di modifica della classificazione Ateco con interventi parziali a livello di categoria e/o sottocategoria (ossia le V e VI cifre dell'Ateco) per meglio codificare fenomeni prima sconosciuti o realmente nuovi. Tale processo, coordinato dall'Istat e svolto con il supporto del Comitato Ateco, non è totalmente svincolato dalle attività di gestione della classificazione delle attività economiche e delle altre classificazioni appartenenti al sistema integrato delle classificazioni economiche effettuate a livello europeo e internazionale. Tuttavia, il processo di aggiornamento della classificazione Ateco garantisce una maggiore tempestività di soddisfazione delle richieste di modifica nazionali nel rispetto dei vincoli statistici della classificazione e del sistema integrato a cui appartiene.

Processo di revisione della classificazione Ateco: processo di modifica della classificazione Ateco che prevede il riesame completo della stessa (tutti i livelli della classificazione), dovuto alla necessità di rappresentare una realtà mutata significativamente e connesso con l'attività europea di revisione della classificazione Nace e dei processi di revisione in corso a livello internazionale (Isic).

Sistema integrato delle classificazioni economiche: sviluppato sotto gli auspici della Divisione Statistica delle Nazioni Unite, si tratta di un insieme di classificazioni caratterizzate da relazioni di tipo orizzontale e verticale. Le relazioni in senso orizzontale permettono la confrontabilità tra classificazioni appartenenti a famiglie diverse (attività economiche, prodotti e beni). Il senso verticale, invece, individua classificazioni appartenenti alla stessa famiglia ma riferite a diversi ambiti territoriali: mondiale, europeo e nazionale. L'Ateco occupa il livello inferiore (ossia il nazionale) della famiglia delle attività economiche e per tale motivo risente dell'impianto metodologico stabilito ai livelli superiori. L'appartenenza dell'Ateco a un tale sistema ha un vantaggio che è dato dalla possibilità di comparare dati rilasciati secondo l'Ateco con quelli prodotti con le altre classificazioni del sistema grazie all'esistenza di rapporti di corrispondenza e vincoli gerarchici poiché il codice Ateco è in parte ereditato dalle classificazioni superiori. Tuttavia, l'appartenenza al sistema ha anche alcuni svantaggi poiché la classificazione Ateco non può essere modificata in modo autonomo proprio a causa dell'esistenza di vincoli strutturali ma anche di processo ossia legati alle tempistiche di revisione delle classificazioni in vigore a livello europeo ed internazionale.

Tabella di corrispondenza (di conversione o raccordo): permette di confrontare due classificazioni (A e B) o due diverse versioni della stessa classificazione (A1 e A2). Nel primo caso, ad ogni codice della classificazione A è associato il codice o i codici correlati presenti nella classificazione B; analogamente nel secondo caso. In questo modo, è garantito il raffronto tra la numerazione di una delle due classificazioni rispetto all'altra ed è possibile individuare non solo le corrispondenze esistenti ma anche eventuali link mancanti. Le tabelle di corrispondenza ufficiali tra classificazioni statistiche sono realizzate dagli enti ed organismi che predispongono e aggiornano le classificazioni stesse.